



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato introdotto con l'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007 che ha ripreso, con aggiunte e modifiche, lo statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 1998). La proposta di quest'ultimo documento, le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo (CC. MM. n. 16 e n. 30/2007) obbligano la scuola ad attuare il Patto educativo di corresponsabilità, accanto al POF, al Regolamento interno e allo Statuto delle Studentesse degli Studenti.

Lo scopo del Patto educativo di corresponsabilità è quello di cercare un coinvolgimento più ampio degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti per contrastare questo fenomeno con azioni di prevenzione e di promozione del bene-essere, con sanzioni nel caso del mancato rispetto delle regole stabilite. Il Patto educativo di corresponsabilità è formalmente un contratto formativo sottoscritto dalle parti (genitori e studenti) nei confronti della scuola (Preside, Docenti, personale amministrativo, compagni di classe).

	<b>LA SCUOLA si impegna a</b>	<b>LA FAMIGLIA si impegna a</b>	<b>LO STUDENTE si impegna a</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<p>Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto della identità di ciascun studente.</p> <p>Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno che rispetta ritmi e tempi di apprendimento.</p> <p>Comunicare obiettivi, percorso e fasi del curriculum.</p> <p>Esplicitare e contestualizzare le metodologie di insegnamento, tenendo conto dei diversi stili cognitivi.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.</p>	<p>Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.</p> <p>Conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del curriculum. Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.</p> <p>Assumersi la responsabilità di quanto ha sottoscritto.</p> <p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Conoscere e valutare il proprio percorso formativo.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambiente e attrezzature.</p> <p>Dare contributi alla proposta formativa.</p> <p>Partecipare con attenzione alle lezioni e al dialogo educativo.</p> <p>Aderire con fiducia alle indicazioni degli insegnanti.</p> <p>Esprimere con rispetto e fiducia le difficoltà che incontra.</p>

	<b>LA SCUOLA si impegna a</b>	<b>LA FAMIGLIA si impegna a</b>	<b>LO STUDENTE si impegna a</b>
<b>RELAZIONALITÀ</b>	<p>Stimolare il dialogo, favorendo il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro.</p> <p>Promuovere il talento l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.</p> <p>Controllare la puntualità degli alunni e la frequenza alle lezioni e rendere accessibili, per la famiglia, in tempo reale i suddetti dati, così come le informazioni su eventuali comportamenti anomali del proprio figlio, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>Collaborare con la scuola nell'educare l'allievo/a alla buona relazione con gli altri e al rispetto delle regole.</p> <p>Far comprendere al proprio figlio il valore educativo della puntualità, nello ambito delle regole che la scuola si è data ai fini di un funzionamento ottimale della stessa; si impegna, perciò, a mettere l'alunno nelle condizioni di rispettare gli orari scolastici.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.</p> <p>Rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni.</p> <p>Frequentare in modo assiduo, portando con sé tutto il materiale didattico occorrente.</p> <p>Favorire un clima di serenità, collaborazione e dialogo con il gruppo classe e i docenti.</p>
<b>RELAZIONALITÀ</b>	<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto appreso nel patto educativo.</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica-formativa, garantendo costantemente la propria partecipazione alla vita di classe.</p>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<p>Comunicare costantemente con le famiglie, informando-le sullo andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.</p> <p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

1. La valutazione della condotta ha sempre valenza educativa;
2. Il Consiglio di classe è sovrano nel determinare il voto di condotta;
3. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini di fine trimestre e pentamestre. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione attenendosi alla seguente griglia

VOTO	
<b>10</b>	<p>Scrupoloso rispetto delle regole e loro condivisione                      Costruttiva relazionalità con gli adulti e i compagni                      Ruolo propositivo all'interno della classe                      Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche                      Interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alle iniziative proposte dalla scuola</p>
<b>9</b>	<p>Accettazione e rispetto delle regole                      Disponibilità nei confronti degli adulti e dei compagni                      Costante adempimento dei doveri scolastici                      Interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica                      Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe</p>
<b>8</b>	<p>Accettazione parziale delle norme relative alla vita scolastica                      Sufficiente collaborazione nei confronti degli adulti e dei compagni                      Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati                      Interesse e partecipazione alle lezioni                      Ruolo non sempre collaborativo per il funzionamento del gruppo classe</p>
<b>7</b>	<p>Episodiche infrazioni del Regolamento interno*                      Collaborazione discontinua nei confronti degli adulti e dei compagni                      Svolgimento selettivo dei compiti assegnati                      Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche                      Ruolo poco collaborativo per il funzionamento del gruppo classe e, a volte, di disturbo</p>
<b>6</b>	<p>Frequenti infrazioni del Regolamento interno* e mancanza di autocontrollo                      Atteggiamento non rispettoso e di disturbo degli adulti e dei compagni                      Svolgimento superficiale e irregolare dei compiti assegnati                      Interesse e partecipazione molto limitati                      Uso non appropriato delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici</p>
<b>5</b>	<p>Rifiuto delle norme del Regolamento interno* e mancanza di autocontrollo                      Comportamento conflittuale nei confronti degli adulti e dei compagni                      Disinteresse per le attività didattiche                      Continuo e assiduo disturbo alle lezioni                      Sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reati che violino la dignità e il rispetto della persona</li> <li>• comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone</li> <li>• gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto del regolamento interno della scuola (cfr cap. 10 del presente documento) e della convivenza civile</li> </ul>

## **N.B.**

- La valutazione del voto di condotta comunque non può rispondere alla rigida applicazione dei criteri proposti. Ciascuno degli indicatori può concorrere di per sé, o associato agli altri, all'attribuzione del voto. Inoltre nell'assegnazione del voto il Consiglio di classe – soprattutto in presenza di note disciplinari e/o sospensioni – terrà conto di ogni concreto e apprezzabile cambiamento nel comportamento.
- Per quanto riguarda le sanzioni, per comportamenti scorretti, si fa presente che la prima forma di sanzione è il richiamo orale, che rappresenta un avvertimento, e che la comunicazione scritta costituisce un ulteriore elemento di gravità. Nel caso di un comportamento particolarmente scorretto la Preside con il Consiglio di classe potrà valutare l'opportunità di una sanzione più grave, quale la sospensione.
- Il Consiglio di classe nell'ambito della valutazione finale (voto di condotta) avrà cura di valutare il miglioramento del comportamento degli studenti a seguito di richiami o sanzioni come elemento di crescita e maturazione personale.

## **REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

### **A.Regolamento interno d'Istituto**

L'Istituto si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività, pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

### **Norme disciplinari**

1. Il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola devono essere integralmente rispettati. Si esige regolarità di frequenza e puntualità all'orario.
2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora, che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Gli alunni devono trovarsi in classe al suono del campanello, pronti per la preghiera, che è parte integrante della lezione.
4. Tutti i ritardi comportano una puntuale giustificazione scritta da parte dei genitori entro il giorno successivo.
5. I ritardi occasionali ingiustificati vengono segnalati sul registro e vanno giustificati e controfirmati dai genitori. La frequenza irregolare incide sul voto di condotta
6. Si è ammessi alle lezioni non oltre le ore 10.00, con richiesta di permesso firmata dai genitori.
7. Si può richiedere l'uscita anticipata non prima delle ore 11.00.
8. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.
9. Chi utilizza in modo improprio i cellulari o altri dispositivi tecnologici incorre in sanzioni disciplinari. Durante le verifiche tutti i dispositivi tecnologici verranno ritirati dall'insegnante. Nel caso di uso improprio del

- cellulare l'insegnante è tenuto a ritirarlo e consegnarlo alla Preside che lo restituirà al termine della mattinata. Se l'infrazione alla norma si ripetesse, la restituzione verrà fatta solo ai genitori.
10. Per legge è severamente vietato realizzare foto, registrazioni e filmati all'interno degli ambienti e dei contesti scolastici. Si ricorda che la diffusione non autorizzata di dati sensibili in rete costituisce reato. In virtù del patto educativo di corresponsabilità lo studente potrebbe essere destituito dall'incarico di rappresentante di classe o di Istituto.
  11. Durante l'intervallo, gli alunni saranno assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori.
  12. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni saranno assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata direttamente dalla scuola e non dai figli. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.
  13. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
  14. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. In assenza di una giustificazione si provvederà ad avvisare la famiglia. In caso di ulteriore dimenticanza, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni.
  15. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.
  16. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.
  17. È assolutamente vietato fumare nella scuola, come previsto dalla legge del 16 gennaio 2003 n.3, art. 51.
  18. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile. L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente e sicuro e a tal fine sollecita la responsabilità di tutti.
  19. Qualsiasi aula può essere utilizzata solo nell'orario definito e con la presenza di un insegnante responsabile.
  20. All'inizio di ogni lezione gli alunni devono trovarsi in classe
  21. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.
  22. Non è permesso lasciare indumenti, libri o altro materiale didattico nelle aule oltre l'orario di lezione.
  23. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento rispettoso di se stessi, degli altri e dell'ambiente di studio e di lavoro che frequentano. In caso contrario potranno essere sollecitati a lasciare la classe.
  24. Tutti gli alunni in palestra devono indossare una tuta di colore scuro e la maglietta bianca contrassegnata dal logo dell'Istituto. Devono inoltre essere provvisti delle scarpe adeguate (es.: running).
  25. Per utilizzare il laboratorio linguistico è necessario l'autorizzazione del personale docente e della Preside.

26. I computer della classe sono ad uso esclusivo degli insegnanti.

27. In virtù del patto educativo di corresponsabilità lo studente potrebbe essere destituito dall'incarico di rappresentante di classe o di Istituto, nel caso non dovesse attenersi al Regolamento.

### **Comunicazioni scuola-famiglia**

1. Nel rispetto del Regolamento della Privacy (UE 2016/679), ad inizio anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale o sul proprio sito Internet.

2. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso incontri personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca; oppure mediante ricevimenti pomeridiani tenuti una volta al quadrimestre per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino.

3. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.

4. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alle famiglie.

5. Eventuali note o comunicazioni devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.

6. Le valutazioni relative alle verifiche orali verranno riportate dall'insegnante nell'apposita sezione del libretto personale annuale. Si prega il genitore di controllare e controfirmare. In caso di smarrimento la scuola fornisce un secondo libretto solo su richiesta scritta dei genitori.  
Si fa presente che il libretto ha solo valore informativo.

### **Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica**

1. Per ogni disciplina è indispensabile portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate perché elementi che concorrono alla determinazione della valutazione.

2. Le verifiche scritte sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché ne prenda visione e le sottoscriva. Perché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.

3. Le assenze degli alunni in occasione di verifiche scritte e/o orali sono causa di discontinuità nella rilevazione dei progressi acquisiti nelle singole discipline. Gli insegnanti valutano, per ogni singolo alunno, l'opportunità e le modalità di recupero delle prove da effettuarsi generalmente in classe, durante la normale attività didattica.

4. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione e di verifica immediata dell'apprendimento, sono anche occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. È indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni ed un'attenzione vivace anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.

5. L'alunno può disporre di una giustificazione quadrimestrale per ogni disciplina.

6. Sul registro online, sul sito della scuola, le famiglie devono prendere visione dei risultati delle prove scritte e orali dei propri figli, delle assenze, dei ritardi e delle richieste di esenzione dalle interrogazioni (giustificazioni quadrimestrali).

Ad ogni famiglia la scuola rilascia una password personale.

### **Norme per i viaggi di istruzione**

Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. L'adesione firmata dai genitori comporta il versamento dell'intera quota di partecipazione. I genitori devono inoltre restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù) ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti.

Condizioni imprescindibili per la partecipazione ai viaggi d'istruzione (gite scolastiche di più giorni)

1. L'accesso al viaggio d'istruzione è relazionato al merito: il comportamento deve essere corretto durante l'intero anno scolastico. Non partecipa alla gita chi ha sei (6) in condotta.
2. Durante il viaggio d'istruzione chi non si attiene alle norme e alle indicazioni date dagli accompagnatori, verrà allontanato dal gruppo e condotto a casa – spese a carico dei genitori – con esonero da gite future.
3. I danni a cose o a persone sono a carico di chi li ha causati.
4. Le mete dei viaggi d'istruzione sono scelte dal Collegio Docenti, che prende in considerazione anche le proposte avanzate dagli alunni, ma si riserva di esprimere la decisione definitiva.
5. L'effettuazione dei viaggi d'istruzione è possibile solo se aderisce l'80% degli alunni cui vengono proposti, per l'evidente motivo che la quota è esclusivamente a carico delle famiglie e una partecipazione più ristretta di allievi comporterebbe quote di rilevante entità. Se non si raggiunge il numero minimo di partecipanti, il viaggio d'istruzione è disdetto.
6. Le strutture e l'agenzia di viaggi vengono scelte dalla scuola.
7. Destinatari della gita di più giorni: alunni di 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Liceo.
8. Durata del viaggio d'istruzione: a discrezione del Collegio Docenti.
9. L'adesione al viaggio d'istruzione comporta il versamento della caparra.
10. Il saldo deve essere consegnato entro il termine stabilito dall'agenzia, che ne dà comunicazione alla scuola.

## A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo “Statuto delle studentesse e degli studenti” (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

### *Articolo 1 (Preambolo)*

1. La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia e con i principi generali dell’ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### *Articolo 2 (Diritti)*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell’apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull’organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

7. Essendo l'Istituto "Card. Ferrari" una scuola cattolica, gli alunni che vi si iscrivono e le loro famiglie anche se di fede diversa, sono tenuti ad accoglierne il progetto educativo ispirato all'identità cristiana.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. (Scuola Secondaria di Secondo grado)
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione e del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

#### *Articolo 3 (Doveri)*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### *Articolo 4 (Disciplina)*

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente

- attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
  4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
  5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
  6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
  7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
  8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
  9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
  - 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
  - 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
  10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
  11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione

di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### *Articolo 5 (Impugnazioni)*

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione alla Preside.

#### *Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)*

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto educativo..
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.
4. È istituito a livello provinciale un organo di garanzia composto da due studenti nominati dalla consulta provinciale degli studenti e da due docenti. Il dirigente dell'amministrazione periferica decide in via definitiva, acquisito il parere obbligatorio dell'organo di garanzia, sui reclami contro le violazioni del presente statuto.

#### *Articolo. 6 (Disposizioni finali)*

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori (solo Scuola Secondaria di Primo grado) e degli studenti (solo Scuola secondaria di Secondo grado).
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

#### **N.B.**

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia
- Il Regolamento interno e rapporti Scuola-Famiglia
- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti

#### **Rispecchiano la normativa vigente:**

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

## SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici avvalendosi degli uffici di amministrazione e segreteria.

### A. AMMINISTRAZIONE

l'ufficio di amministrazione riceve su appuntamento nei seguenti orari:  
dal Lunedì al Venerdì: 08.00 - 13.00 / 14.00 - 16.00

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione del PTOF e si impegnano al pagamento della retta scolastica.

La frequenza alla Scuola comporta il pagamento annuo di un contributo così suddiviso:

#### **Quota acconto:**

- o entro febbraio in caso di prima iscrizione
- o entro giugno in caso di conferma di iscrizione

#### **Frequenza:**

Pagamento tramite addebito diretto su cc (SDD), da suddividersi TASSATIVAMENTE in 8 rate mensili (ottobre – novembre – gennaio – febbraio – marzo – aprile – maggio – giugno);

- Pagamento tramite bonifico bancario, da suddividersi preferibilmente in 8 rate mensili di cui sopra;
- Pagamento tramite assegno bancario, da suddividersi preferibilmente in 8 rate mensili di cui sopra;
- Pagamento tramite POS, da suddividersi preferibilmente in 8 rate mensili di cui sopra;
- Pagamento tramite contanti, da suddividersi preferibilmente in 8 rate mensili di cui sopra.

L'amministrazione entro fine giugno rilascia ad ogni famiglia la fattura dei versamenti effettuati nell'intero anno scolastico.

Le famiglie i cui figli frequentano Liceo, possono usufruire del sistema Dote Scuola della Regione Lombardia. Il Sistema Dote Scuola comprende le seguenti componenti:

- “Buono Scuola” finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria che prevede una retta di iscrizione e frequenza. Il nucleo familiare richiedente deve avere una certificazione ISEE, in corso di validità attualmente inferiore o uguale a 40.000,00 euro.
- “Disabilità” destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.
- “Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche” finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie, che hanno un ISEE inferiore o uguale a 15.749,00 euro, esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche per gli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale fino al compimento dell'obbligo scolastico (classi I, II e III delle Scuole Secondarie di Primo Grado e classi I e II delle Scuole Secondarie di Secondo Grado)

Per informazioni: [www.istruzione.regione.lombardia.it](http://www.istruzione.regione.lombardia.it)

L'Ente gestore della Scuola ha stipulato una polizza con la quale vengono assicurati tutti gli alunni durante la permanenza a scuola e durante le uscite e le visite di istruzione programmate nell'arco dell'intero anno scolastico.

## **B. SEGRETERIA**

L'Ufficio di segreteria ha i seguenti orari al pubblico :

dal Lunedì al Venerdì: ore 07.30 – 17.00

al Sabato: ore 07.30 - 12.30

**Stralcio dal PTOF dell'Istituto Scolastico "Cardinal Ferrari" Liceo Linguistico**

**Validato dal Collegio Docenti del 1 settembre 2021**

### **N.B.**

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione del PTOF e si impegnano al pagamento della retta scolastica. La scuola accoglie l'iscrizione alla classe successiva solo se si è in regola con i pagamenti dell'anno frequentato.

Firma per accettazione

Lo/a Studente

Il Genitore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_